

UNIONE
RENO GALLIERA



Guida ai **SERVIZI SOCIALI**
per i **CITTADINI ANZIANI**
dell'Unione Reno Galliera



Servizio Sociale Territoriale

Il Servizio Sociale Territoriale (DGR 1012/2014) dell'Unione Reno Galliera si articola in Presidi territoriali, dislocati nei diversi Comuni aderenti all'Unione. Tutti i cittadini (minori e famiglie, persone vulnerabili, persone con disabilità, anziani, migranti) residenti o domiciliati nel territorio dell'Unione che hanno quindi necessità di affrontare un bisogno e/o di presentare una richiesta di aiuto possono rivolgersi allo Sportello Sociale e Scolastico, punto unico di accesso per ottenere informazioni sui servizi e gli interventi socioassistenziali offerti dall'Unione, orientamento alla rete dei servizi offerti da altri soggetti quali l'AUSL, le ASP e altri enti pubblici, privati e del terzo settore che operano nell'ambito dei Servizi Sociali, della solidarietà e dell'inclusione. Per esigenze specifiche è possibile accedere anche ad alcuni Sportelli tematici quali "Sportello Donna e Famiglia", "Sportello Consumatori" e "Sportello Punto Migranti".

All'interno del presente opuscolo, che ha funzione informativa, verranno illustrate le possibili progettualità rivolte alle persone anziane facendo riferimento alla Rete di Servizi Sociali, socioassistenziali e sociosanitari. Si specifica che questa funzione informativa non sostituisce la completezza né l'eshaustività proprie e specifiche del colloquio sociale professionale.

Si specifica infine che la contingenza dettata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 può comportare alcune modifiche all'organizzazione dei servizi di seguito illustrati. Guida aggiornata a giugno 2021.

INDICE

SERVIZI DOMICILIARI

Servizio di assistenza domiciliare	pag. 4
Servizio pasti a domicilio	pag. 5
Servizio di trasporto sociale	pag. 5
Telesoccorso	pag. 6
Assegno di cura e contributo aggiuntivo assistente familiare	pag. 7
Opportunità di socializzazione	pag. 8
Segretariato sociale	pag. 11
Altre opportunità	pag. 13

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Centri diurni	pag. 14
---------------	---------

SERVIZI RESIDENZIALI

Appartamenti protetti	pag. 15
Case famiglia e Comunità alloggio	pag. 16
Case Residenza Anziani (CRA)	pag. 16

Servizi domiciliari

La rete dei servizi attivabili al domicilio si compone di una serie di supporti e aiuti attivabili sia singolarmente che congiuntamente a seconda dell'intensità del bisogno della persona anziana, nella consapevolezza che il bisogno è per sua natura mutevole nel tempo.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

CHE COS'È?

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è volto ad assicurare il sostegno ai progetti di cura domiciliare delle persone e delle famiglie nel loro ambiente di vita. In questa direzione esso favorisce il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue della persona in carico, supporta i familiari e ne sostiene l'acquisizione di competenze, persegue la migliore qualità di vita possibile per le persone non autosufficienti ed i loro familiari, evita il ricovero inappropriato in ospedale ed evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale.

Il servizio di Assistenza Domiciliare offre una serie di accessi presso il domicilio della persona di operatori socio-sanitari per lo svolgimento di cure igieniche, monitoraggio e supporto circa la corretta assunzione di pasti e terapia e riordino dell'abitazione. La frequenza degli accessi è modulabile a seconda del bisogno della persona e delle risorse complessive del nucleo.

A CHI È RIVOLTO?

Il servizio è riservato alle persone anziane o disabili residenti o temporaneamente dimoranti nel territorio dell'Unione Reno Galliera, che si trovano in condizione di fragilità sociale, di limitata autonomia o di non-autosufficienza.

QUANTO COSTA?

Il costo del servizio è relativo all'intensità e alla frequenza degli interventi, calmierabile previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE Sociosanitario).

COME ATTIVARLO?

Per attivare questo servizio occorre rivolgersi allo Sportello Sociale del proprio Comune e fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

CHE COS'È?

È un servizio che offre la consegna di uno o due pasti al giorno, nei giorni feriali e festivi.

Settimanalmente si sceglie il menù della settimana successiva e quotidianamente si riceve quanto richiesto, corredato del materiale per consumarlo. In caso di necessità si può richiedere anche un forno a microonde con il quale è possibile scaldare il pasto.

Previo richiesta del Medico di Medicina Generale, è possibile chiedere preparazioni personalizzate per quanto riguarda diete, allergie e/o altri elementi, valutati caso per caso.

A CHI È RIVOLTO?

Il servizio è rivolto a persone anziane e persone con disabilità, anche temporanea, che si trovano in difficoltà nella preparazione del pasto e/o nelle attività ad esso correlate.

QUANTO COSA?

Il costo del pasto è definito annualmente dalla Giunta dell'Unione ed è calmierabile previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

COME ATTIVARLO?

Per attivare questo servizio occorre rivolgersi allo Sportello Sociale del proprio Comune, presentare domanda e fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale.

SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

CHE COS'È?

È un servizio che offre accompagnamenti saltuari o continuativi verso strutture ospedaliere e strutture scolastico/formative/ricreative ai cittadini anziani o con disabilità, con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/o infermieristico). Il servizio può essere quindi fornito a persone in grado di stare sedute in una posizione che ne garantisca la sicurezza durante il trasporto nelle auto di servizio, nel rispetto della normativa vigente.

A CHI È RIVOLTO?

Possono richiedere il servizio coloro che, avendo difficoltà di deambulazione o gravi problemi di salute, siano impossibilitati a raggiungere autonomamente il

luogo di cura o la sede formativa, e che non abbiano parenti o affini in grado di assicurare l'accompagnamento.

QUANTO COSA?

Il costo del servizio si quantifica sulla base del chilometraggio e del tempo necessario, ma è possibile una personalizzazione della tariffa sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE.

COME ATTIVARLO?

Per attivarlo occorre rivolgersi, con congruo anticipo (almeno una settimana), allo Sportello Sociale del proprio Comune, effettuare la richiesta di iscrizione al servizio di trasporto e procedere alla calendarizzazione del viaggio.

TELESOCORSO

CHE COS'È?

E' un servizio grazie al quale, attraverso il pulsante del radiocomando che la persona deve portare sempre con sé all'interno dell'abitazione, la persona stessa può mettersi in contatto in ogni ora del giorno e della notte con una centrale operativa. L'operatore di centrale, dopo una valutazione della situazione, attiverà il pronto intervento necessario: medico, ambulanza, Vigili del Fuoco, familiari o vicini di casa, precedentemente identificati come potenziali soccorritori. Il Telesoccorso si avvale in caso di necessità di un sistema "viva voce" che permette il dialogo tra centrale e utente senza che necessariamente quest'ultimo debba raggiungere l'apparecchio telefonico.

A CHI È RIVOLTO?

Questo servizio è rivolto alla popolazione anziana e/o disabile, in particolare rivolta a persone a rischio sanitario e di cadute, al fine di consentirne la permanenza a domicilio.

QUANTO COSTA?

Il costo del servizio è di circa 9,00 euro mensili, esentabili previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE sociosanitario).

COME ATTIVARLO?

La presa in carico avviene, previo appuntamento preso allo Sportello Sociale del proprio comune, attraverso un colloquio dell'interessato e/o dei familiari con l'Assistente Sociale che predispone quanto necessario per l'attivazione del servizio.

ASSEGNO DI CURA (LR 5/1994) E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSISTENTE FAMILIARE

CHE COS'È?

L'assegno di cura rappresenta uno degli strumenti offerti dalla rete dei servizi per non autosufficienti ed è un contributo economico a favore delle famiglie che assistono al domicilio un anziano non autosufficiente. L'entità economica di tale contributo è quantificata in base al livello di necessità assistenziale della persona anziana.

Il contributo viene erogato nel contesto di un progetto individualizzato di vita e di cura elaborato dall'U.V.M. (Unità di Valutazione Multiprofessionale) distrettuale in collaborazione con la persona anziana e la sua famiglia, qualora si ravvisi che tale contributo costituisce condizione imprescindibile per garantire l'assistenza necessaria al mantenimento della qualità di vita dell'anziano assistito e la sua permanenza al domicilio. E' compatibile con l'Indennità di Accompagnamento erogata dall'INPS, tuttavia, in presenza di quest'ultima, le quote dell'Assegno di Cura subiscono una decurtazione parziale o totale.

A CHI È RIVOLTO?

- alle famiglie che mantengono l'anziano (certificato non autosufficiente dalla competente U.V.M.) nel proprio ambiente e gli garantiscono, direttamente o avvalendosi dell'intervento di persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario;
- alle famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo;
- ad altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura", anche se non legati da vincoli familiari;
- all'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- all'Amministratore di sostegno.

COME ATTIVARLO?

L'assegno di cura non è concesso "a domanda" degli interessati ma sulla base della valutazione del contesto in cui vive l'anziano e di quegli aspetti della vita della persona e della sua famiglia, dalle relazioni affettive alle condizioni economiche, che consentono di elaborare un progetto individualizzato finalizzato al mantenimento al domicilio garantendo adeguate condizioni assistenziali e di qualità di vita. Esso è volto, in via prioritaria, a sostenere l'acquisizione di prestazioni assistenziali da parte dei famigliari.

Referente di questo progetto è l'Assistente Sociale con il quale costruire il progetto individualizzato per l'anziano.

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSISTENTE FAMILIARE

In presenza di Assegno di Cura, Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE sociosanitario inferiore a 20.000 e assistente familiare assunta regolarmente per almeno 20 ore settimanali, è riconosciuto un ulteriore contributo mensile di 160,00 euro.

OPPORTUNITA' DI SOCIALIZZAZIONE

CHE COSA SONO?

Sono occasioni ad accesso libero e gratuito per trascorrere del tempo in maniera organizzata assieme ad altre persone con la stessa diagnosi e ad altri familiari/caregiver con i quali scambiare esperienze. Sono altresì utili per fornire le competenze di base per la gestione della vita quotidiana in compagnia di un familiare che vive con la demenza. E' prevista una calendarizzazione a cadenza fissa (settimanale o mensile) in cui vengono proposte attività educative, ricreative e di mantenimento delle competenze. Tali attività sono pianificate e gestite congiuntamente da personale volontario e da personale adeguatamente formato. Possono assumere varie denominazioni: Cafè Alzheimer, Caffè solidali.

I **CAFFÈ' ALZHEIMER** offrono sostegno psicologico, stimolazione cognitiva, socializzazione, attività manuali e attività motorie. In generale i Cafè sono pensati come un'attività alla quale si può accedere senza troppe formalità e dove sono presenti professionisti in grado di dare informazioni ed aiuto. Numerosi gli obiettivi che si intendono perseguire:

- stimolare le capacità residue delle persone affette da disturbi cognitivi con apposite attività svolte da personale specializzato (è presente infatti uno psicologo, un animatore e vari volontari)
- fornire a chi si prende cura di queste persone informazioni di tipo assistenziale, psicologico, sanitario e pratico
- mantenere la relazione fra malato e famiglia (o assistente) in un luogo diverso da casa

Nel nostro territorio sono già presenti a San Pietro in Casale, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Bentivoglio ed Argelato. I giorni e gli orari di apertura sono riassunti nella tabella seguente

ALZHEIMER CAFÈ

INDIRIZZO	ORARI DI APERTURA
Argelato Centro Sociale <i>Villa Beatrice</i>	Martedì dalle 15.00 alle 17.00
Bentivoglio <i>Amarcord Cafè</i>	Giovedì dalle 9.30 alle 12.30
Castello d'Argile <i>Amarcord Cafè</i>	Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Castel Maggiore <i>Amarcord Cafè</i>	Giovedì dalle 9.00 alle 12.00
San Pietro in Casale <i>Amarcord Cafè</i>	Venerdì dalle 9.00 alle 12.00

I **CAFFÈ' SOLIDALI** offrono stimolazione cognitiva, socializzazione, attività manuali, attività motorie. Il caffè solidale, vuole dare una possibilità nuova a chi desidera trovare compagnia e passare alcune ore lontano dalle "solite preoccupazioni di casa". Rappresenta un luogo dove trovare "volti amici" e poter condividere esperienze di gioia e di sofferenza dell'oggi e del passato, che spesso sono il lasciapassare per affrontare i giorni a venire.

OBIETTIVI

- Creare l'occasione di un incontro abituale (a cadenza settimanale) che possa aiutare le persone ad uscire dal senso di solitudine che si sta imponendo nella nuova realtà sociale;
- Contrastare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone residenti nel territorio a forte rischio di solitudine non ancora protetti da servizi istituzionali o privati;
- Favorire l'inserimento dei nuovi residenti nel territorio tramite la conoscenza e il confronto con le persone che lo "abitano", le loro tradizioni e le storie del passato che hanno caratterizzato la vita della comunità;
- Aumentare l'offerta di opportunità di incontro fra realtà esistenti integrandole tra di loro;
- Accrescere la "qualità" della rete dei servizi promuovendo una migliore collaborazione fra le componenti che ne fanno parte (istituzioni, operatori formali/informali e comuni cittadini);
- Restituire significato all'esperienza di vita dei partecipanti, per l'adesso e per il futuro, valorizzandone il sapere e la storia umana;
- Caratterizzare questo spazio d'incontro con il taglio della semplicità, nella

condivisione e nella restituzione di un ruolo sociale per le persone con realtà di vita segnate dal disagio familiare, da patologie invalidanti nel fisico e nella mente;

- Conservare nel tempo la caratteristica dell'incontro con l' ALTRO chiunque esso sia.

I destinatari di questo incontro settimanale sono TUTTI i cittadini e nello specifico:

- Persone bisognose di uscire dall'isolamento
- Persone sole di qualsiasi età
- Residenti insediatisi da poco nel territorio
- Individui o famiglie con realtà di vita segnata dal disagio
- Le persone che conservano il "sapere" della comunità
- Gli utenti e gli operatori dei servizi residenziali e semiresidenziali ed i caregivers formali ed informali
- Le associazioni di volontariato in genere
- Chiunque desideri condividere l'esperienza di questi incontri

Nel nostro territorio sono presenti diverse esperienze:

CAFFÈ SOLIDALI

INDIRIZZO	ORARI DI APERTURA
Castello d'Argile <i>Mascarein Cafè</i>	Giovedì ore 9.30 - 11.30
Castel Maggiore, Fraz. Trebbo di Reno <i>Appuntamento alla Contea Malossi</i>	Lunedì ore 15.00 - 17.00
San Giorgio di Piano, CS Falcone Borsellino <i>Venerdì un caffè al centro tutti insieme</i>	Venerdì ore 9.30 - 12.00

COME ACCEDERVI?

E' possibile accedervi direttamente o previo colloquio informativo con l'Assistente Sociale del proprio Comune.

Focus: MONITORAGGI TELEFONICI – PROGETTO E-CARE

Il progetto E-Care, dell'Azienda Ausl di Bologna, offre la possibilità agli iscritti, di ricevere periodicamente telefonate da operatori appositamente formati. Scopi di tali telefonate sono il sollievo dalla solitudine nonché l'emersione precoce del bisogno, il monitoraggio delle condizioni generali della persona in relazione ad eventuali difficoltà che potrebbero subentrare e l'agevolazione nell'accesso ai servizi sanitari. Tali telefonate sono rivolte solo agli iscritti al

servizio e l'iscrizione al servizio avviene attraverso il contatto con l'Assistente Sociale del proprio comune, su segnalazione del Medico di Medicina Generale o degli Infermieri territoriali, tramite autocandidatura (propria o di un parente) al numero verde 800562110, su segnalazione da parte di AUSL per coloro che sono OVER 75, anagraficamente soli e sono stati dimessi dalla rete ospedaliera.

SECRETARIATO SOCIALE

Previo appuntamento con l'Assistente Sociale è possibile avere informazioni in merito anche ad altri servizi e pratiche, non specificatamente gestiti dall'Unione, ma comunque correlati ai bisogni della popolazione anziana.

- **PRATICHE PER RICEVERE A DOMICILIO GLI AUSILI** - E' possibile infatti dotare l'abitazione della persona anziana di tutti gli ausili necessari per permettervi la sua permanenza in sicurezza. Per fare questo è necessario rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e, una volta che quest'ultimo avrà compilato la richiesta, inviarla a pvf.renogalliera@ausl.bologna.it o tramite fax allo 0516662773 specificando nel testo il proprio numero di telefono per poter essere ricontattati. Per info ci si può rivolgere a monica.frabetti@ausl.bologna.it oppure telefonare allo 0516662601 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9:00 alle 12:30. L'ufficio ausili ha sede a San Pietro in Casale, presso la Casa della Salute, in via Asia 61.
- **PRATICHE PER RICEVERE I PRESIDI PER L'INCONTINENZA** - Per quanto riguarda la fornitura dei presidi per l'incontinenza, occorre sempre rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e, una volta che quest'ultimo avrà compilato la richiesta, inviarla a presidi.incontinenza@gmail.com, specificando nel testo della mail un numero di telefono al quale poter essere ricontattati. Per info 0516662646 il giovedì dalle 15:00 alle 18:00.
- **PRATICHE RELATIVE AL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DELL'ACCOMPAGNAMENTO** – Per avviare il processo di accertamento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, l'interessato deve recarsi da un medico di medicina generale certificatore e chiedere il rilascio del certificato medico introduttivo che indichi i dati anagrafici, il codice fiscale, l'esatta natura delle patologie invalidanti e la relativa diagnosi. Il medico compila il certificato online e lo inoltra all'INPS attraverso il servizio dedicato, stampando una ricevuta completa del numero univoco del certificato della procedura attivata. La ricevuta viene consegnata dal medico all'interessato insieme a una copia del certificato medico originale che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita medica.

Dopo aver ottenuto il certificato medico introduttivo, dunque, il richiedente ha 90 giorni di tempo per inviare via Internet all'INPS, la domanda di riconoscimento di invalidità civile.

La domanda può essere presentata autonomamente dalla persona se dispone del codice PIN rilasciato dall'INPS (un codice numerico personalizzato che consente di accedere al servizio), oppure attraverso gli enti abilitati quali associazioni di categoria (ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS), patronati sindacali, CAAF ecc.

Si specifica che normalmente la valutazione medico legale è effettuata in presenza presso la sede indicata nella lettera di convocazione. In concomitanza tuttavia della situazione contingente (emergenza COVID-19) la valutazione avverrà esclusivamente sulla documentazione medica specialistica relativa alle patologie di cui la persona è affetta, fatta pervenire dalla persona stessa o da un suo referente, in un'unica soluzione, unitamente ad un documento di identità, tramite mail (medicina legale. pianura@ausl.bologna.it) o fax (0516644734).

Ulteriori informazioni presenti a questo link

www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=50004&lang=IT

- **PRATICHE RELATIVE ALLA NOMINA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO** – Oltre al riferimento della Città Metropolitana (Sportello Sostengo - sostengo@cittametropolitana.bo.it https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOSTengo/Sportello_di_Informazione_SOSTengo) il Servizio Sociale Territoriale fornisce consulenza e supporto sia per quanto riguarda il significato e le funzioni dell'Amministrazione di sostegno, sia per la presentazione dell'Istanza, che per la presa di decisioni socio-assistenziali.
- **RETE DEI CAAD DELL'EMILIA ROMAGNA CENTRI PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO:** si intende per Adattamento domestico (AD) tutta una serie di interventi per rendere la casa delle persone non autosufficienti, disabili e/o anziane, più adatta alle loro esigenze di autonomia e alle abilità residue, oltre a quelle di cura e assistenza di familiari ed operatori impegnati a domicilio.

Si tratta di interventi sempre più diffusi a seguito dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento delle situazioni di non autosufficienza e dell'evoluzione culturale nell'ambito della disabilità che propone più ampi margini di autodeterminazione, protagonismo, autonomia e vita indipendente per le persone disabili stesse.

CAAD

Sede del servizio: c/o Area ausili AUSL - Corte Roncati, via Sant'Isaia 90, 40124 Bologna (entrata pedonale: via S.Isaia 90, bus 14, 21, 32, 33 - entrata carrabile: solo per possessori di contrassegno disabili, Viale Carlo Pepoli 3/5) - tel. 051 558597 | cell. 335 6653384 | fax 051 6597737 | caadbologna@ausilioteca.org

Servizio di consulenza in sede: solo su appuntamento dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00 e 14.00-16.00

Informazioni:

al telefono: da lunedì a giovedì ore 9.00 - 13.00 e ore 14.00 - 16.00

in sede: lunedì ore 14.00 - 16.00 e giovedì ore 10.00 - 12.00 (accesso diretto senza appuntamento)

ALTRE OPPORTUNITÀ

Si specifica che altre opportunità spesso sono rintracciabili in bandi che vengono emanati a sostegno della popolazione anziana e dei loro familiari. Tali bandi sono regolarmente pubblicati sui siti seguenti:

RENO GALLIERA: <http://www.renogalliera.it/elementi-per-homepage/avvisi-pubblici>
INPS: <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?iprestazioni=100&iTipoUtente=7580>

Servizi semiresidenziali

IL CENTRO DIURNO

CHE COS'È?

Il Centro Diurno è un servizio socio-assistenziale a carattere semi-residenziale rivolto ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Il servizio consente all'anziano di trascorrere le ore diurne in un luogo che offre risposte adeguate alle sue esigenze, gli permette di restare nella propria abitazione garantendo un supporto alle famiglie e per questo è compatibile con le risorse attivabili al domicilio di cui alle pagine precedenti. Nel Centro Diurno si svolgono attività finalizzate al sostegno di chi, per patologie psico-fisiche o a causa dell'isolamento sociale/relazionale, necessita di un contesto protetto. Nel centro gli anziani sono assistiti e stimolati per mantenere le residue capacità psicofisiche, cognitive e intellettive.

COSA OFFRE?

Il Centro Diurno offre i seguenti servizi: assistenza di base e tutelare, animazione e socializzazione, mensa, psicomotricità e/o ginnastica dolce, fisioterapia e servizio infermieristico, se necessari.

In base alle esigenze dell'anziano e della sua famiglia il Centro Diurno può essere frequentato tutti i giorni di apertura o solo in alcuni, tutta la giornata o per solo una parte di essa.

DOVE SONO I CENTRI DIURNI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RENO GALLIERA?

Nel territorio dell'Unione Reno Galliera ci sono sei centri diurni e si trovano ad Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Pieve di Cento.

CENTRI DIURNI *

<i>Il Picchio</i>	ARGELATO, Funo: Via Puccini 14
<i>Margherita</i>	BENTIVOGLIO, San Marino: Via di Saletto 9/3
<i>Rubini</i>	CASTELLO D'ARGILE: Via Matteotti 135
<i>Casa del Ciliegio</i>	CASTEL MAGGIORE: Via Ungaretti 5
<i>Luigi Galuppi</i>	PIEVE DI CENTO: Via Luigi Campanini, 31
<i>Francesco Ramponi</i>	SAN GIORGIO DI PIANO: Via Ramponi 46

* Si specifica che alcuni Centri Diurni, nel rispetto delle norme anti Covid-19, sono temporaneamente chiusi.

COME ACCEDERVI?

Per accedere al Centro Diurno è necessaria una valutazione di congruità e sostenibilità progettuale operata dall'Assistente Sociale del territorio e dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente. Per iniziare il percorso per l'accesso al Centro Diurno occorre prendere appuntamento con l'Assistente Sociale del proprio Comune contattando lo Sportello Sociale.

Servizi residenziali

I Servizi residenziali rivolti alla popolazione anziana sono di diversa tipologia a seconda delle autonomie residue della persona stessa. Distinguiamo quindi gli Appartamenti Protetti, le Case Famiglia, le Comunità Alloggio, le CRA (Case Residenza Anziani).

APPARTAMENTI PROTETTI

Gli appartamenti protetti sono abitazioni complete di tutti i servizi propri di un'abitazione privata, ma sono collocati all'interno di un contesto residenziale socio-sanitario e socio-assistenziale più ampio. Sono rivolti a persone che hanno ancora un buon livello di autonomia e sono compatibili con tutti i supporti domiciliari di cui alle pagine precedenti. Sono particolarmente indicati nei casi di anziani soli che necessitano di socializzazione e monitoraggio quotidiano e settimanale da parte di personale specializzato. Nel territorio dell'Unione Reno Galliera si trovano nei comuni di Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e Pieve di Cento.

La retta mensile è variabile e dipende dalla tipologia di appartamento e dai servizi aggiuntivi modulabili in frequenza ed intensità sui bisogni della persona; il costo della retta è a totale carico del cittadino ed un'eventuale compartecipazione dell'Unione Reno Galliera è regolata dal Regolamento Distrettuale per la concessione di Contributi Economici.

Per informazioni occorre rivolgersi all'Assistente Sociale del proprio comune per una valutazione iniziale e una prima ipotesi progettuale, l'ingresso però avverrà privatamente tramite accordi diretti fra il cittadino e il soggetto gestore; il Servizio Sociale Territoriale può offrire il suo contributo tecnico in merito alla valutazione del bisogno della persona e dunque all'appropriatezza

del progetto, nonché in merito ai supporti aggiuntivi da attivare come risposta ai bisogni della persona.

CASE FAMIGLIA E COMUNITA' ALLOGGIO

Questa tipologia di soluzione residenziale è pensata per persone con una non autosufficienza di grado lieve e moderato. Sono strutture socio-assistenziali di dimensioni ridotte, che garantiscono assistenza tutelare, servizi alberghieri e attività ricreative, grazie alla presenza in loco di personale adeguatamente formato. Sono gestite da soggetti privati e il cittadino interessato deve privatamente prendere i contatti con le strutture e concordare i tempi e le modalità di ingresso. La retta è totalmente a carico del cittadino ed un'eventuale compartecipazione dell'Unione Reno Galliera è regolata dal Regolamento Distrettuale per la concessione di Contributi Economici. Presso gli Sportelli Sociali i cittadini possono richiedere l'elenco delle Case Famiglia e delle Comunità Alloggio della Regione Emilia Romagna e poi orientarsi in autonomia all'interno di quanto offerto.

CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

Le Case Residenza Anziani sono strutture socio-sanitarie pensate per accogliere anziani con un livello di non autosufficienza di grado medio e severo che non necessitano di prestazioni ospedaliere. La casa-residenza fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Garantisce assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata. Si caratterizzano per l'aver personale socio-sanitario (OSS) sia nelle ore diurne che nelle ore notturne e personale infermieristico nelle ore diurne, e in alcuni servizi anche nelle ore notturne.

Nel territorio del Distretto Socio-Sanitario sono presenti 11 strutture che hanno alcuni o tutti i loro posti convenzionati (la cui retta è parzialmente compartecipata attraverso i Distretti tramite il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) con l'Azienda AUSL: l'accesso su questa tipologia di posto viene garantito mediante una Graduatoria Unica Distrettuale che si costruisce sulla base del regolamento "Criteri di Gestione delle Graduatorie Uniche Distrettuali per l'Inserimento di Anziani non autosufficienti nelle CRA del territorio dell'Azienda USL di Bologna".

Tabella riassuntiva delle strutture a cui si accede mediante graduatoria unica distrettuale del Distretto Pianura Est

TABELLA RIASSUNTIVA

Baricella	CRA <i>Il Corniolo</i> - tel. 051 879012
Budrio	CRA <i>San Domenico</i> - tel. 051 802040
Castenaso	CRA <i>Damiani</i> - tel. 342 0753543
Galliera	CRA <i>La Torre</i> - tel. 051 814218
Granarolo dell'Emilia	CRA <i>Centro Integrato per Anziani</i> - tel. 051 760131
Malalbergo, Altedo	CRA <i>Sandro Pertini</i> - tel. 051 6603329
Minerbio	CRA <i>Donini Damiani</i> - tel. 051 878489
Molinella	CRA <i>Nevio Fabbri</i> - tel. 051 887228
Pieve di Cento	CRA <i>Opera Pia Galuppi</i> - tel. 051 975085
San Giorgio di Piano	CRA <i>Francesco Ramponi</i> - tel. 051 897107
San Pietro in Casale	CRA <i>Virginia Grandi</i> - tel. 051 811818

La Graduatoria Unica Distrettuale, formulata sulla base delle valutazioni della condizioni sociosanitarie e socioassistenziali della persona anziana operate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica Complessa competente per il territorio, non si struttura in relazione al tempo di permanenza, bensì si struttura sulla base del criterio della gravità (sanitaria, assistenziale, sociale e, per chi desidera presentare l'ISEE per strutture residenziali, anche economica). La domanda per l'inserimento in Graduatoria Unica Distrettuale deve essere presentata allo Sportello Sociale del Comune di residenza dell'anziano. Successivamente l'Assistente Sociale, Responsabile del caso, incontrerà i familiari e predisporrà la visita dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica Complessa per la valutazione e l'ingresso in graduatoria.

Il cittadino può in qualsiasi momento cercare in autonomia un posto privato in una qualsiasi altra struttura esistente. Presso i Presidi i cittadini possono richiedere l'elenco delle CRA della Regione Emilia Romagna e poi orientarsi in autonomia all'interno di quanto offerto.

SPORTELLI SOCIALI

presidi

contatti

ARGELATO

tel. 0519404877-878 (Argelato)
tel. 0518904889 (Funò)
sportello.sociale.ar@renogalliera.it

BENTIVOGLIO

tel. 051 8904881-884
sportello.sociale.be@renogalliera.it

CASTELLO D'ARGILE

tel. 051 8904887-886
sportello.sociale.ca@renogalliera.it

CASTEL MAGGIORE

tel. 051 8904890-896-898
sportello.sociale.cm@renogalliera.it

GALLIERA

tel. 051 8904811-812
sportello.sociale.ga@renogalliera.it

PIEVE DI CENTO

tel. 051 8904815-816
sportello.sociale.pc@renogalliera.it

SAN GIORGIO DI PIANO

tel. 051 8904830-831
sportello.sociale.sg@renogalliera.it

SAN PIETRO IN CASALE

tel. 051890871-873-875
sportello.sociale.sp@renogalliera.it



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTELLO
D'ARGILE



CASTEL
MAGGIORE



GALLIERA



PIEVE
DI CENTO



SAN GIORGIO
IN PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE

 UNIONE
RENO GALLIERA

Via Pescerelli, 47 - 40018 San Pietro in Casale (BO)

tel. 051 8904711

fax 051 4689602